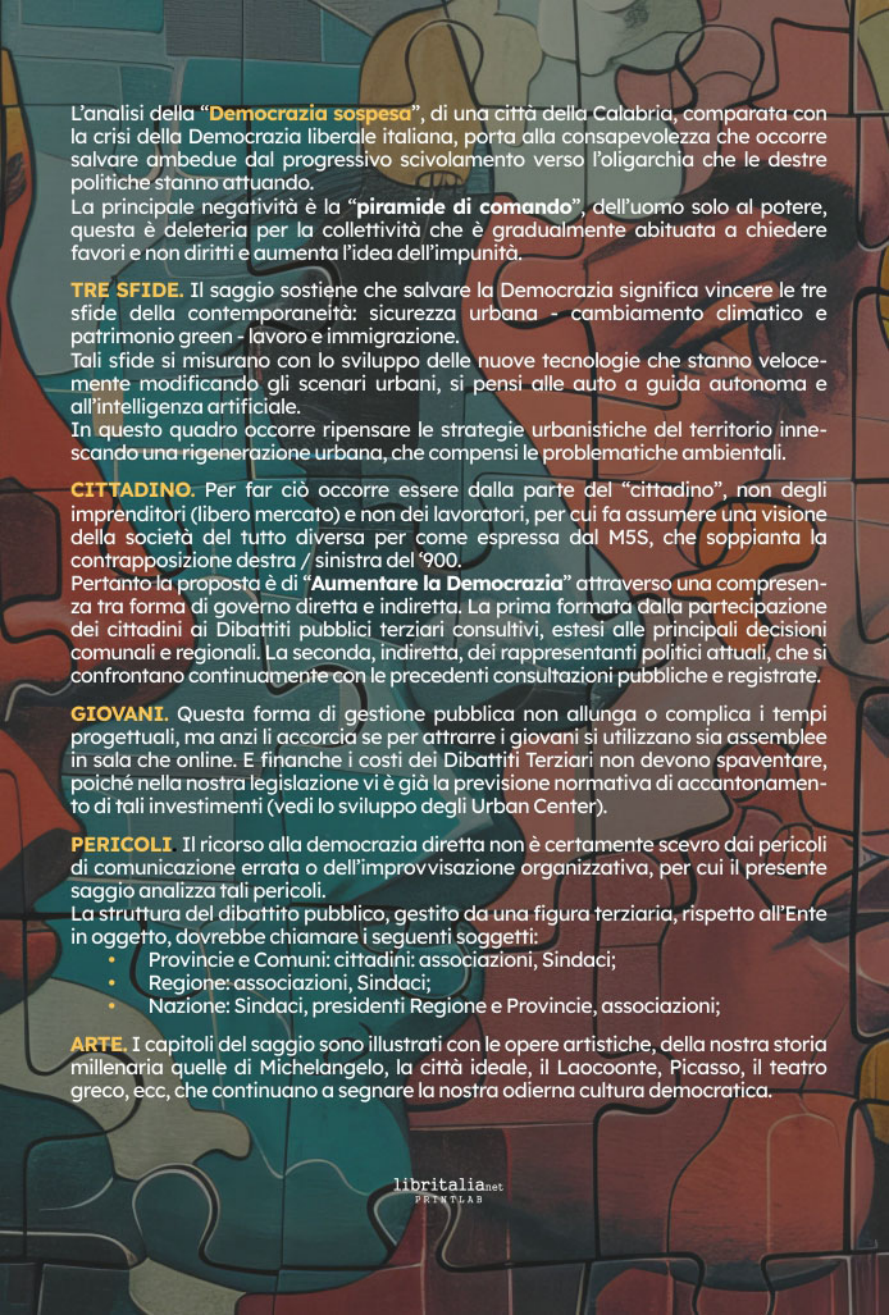




L'analisi della “**Democrazia sospesa**”, di una città della Calabria, comparata con la crisi della Democrazia liberale italiana, porta alla consapevolezza che occorre salvare ambedue dal progressivo scivolamento verso l'oligarchia che le destre politiche stanno attuando.

La principale negatività è la “**piramide di comando**”, dell'uomo solo al potere, questa è deleteria per la collettività che è gradualmente abituata a chiedere favori e non diritti e aumenta l'idea dell'impunità.

TRE SFIDE. Il saggio sostiene che salvare la Democrazia significa vincere le tre sfide della contemporaneità: sicurezza urbana - cambiamento climatico e patrimonio green - lavoro e immigrazione.

Tali sfide si misurano con lo sviluppo delle nuove tecnologie che stanno velocemente modificando gli scenari urbani, si pensi alle auto a guida autonoma e all'intelligenza artificiale.

In questo quadro occorre ripensare le strategie urbanistiche del territorio innescando una rigenerazione urbana, che compensi le problematiche ambientali.

CITTADINO. Per far ciò occorre essere dalla parte del “cittadino”, non degli imprenditori (libero mercato) e non dei lavoratori, per cui fa assumere una visione della società del tutto diversa per come espressa dal M5S, che soppianta la contrapposizione destra / sinistra del '900.

Pertanto la proposta è di “**Aumentare la Democrazia**” attraverso una compresenza tra forma di governo diretta e indiretta. La prima formata dalla partecipazione dei cittadini ai Dibattiti pubblici terziari consultivi, estesi alle principali decisioni comunali e regionali. La seconda, indiretta, dei rappresentanti politici attuali, che si confrontano continuamente con le precedenti consultazioni pubbliche e registrate.

GIOVANI. Questa forma di gestione pubblica non allunga o complica i tempi progettuali, ma anzi li accorcia se per attrarre i giovani si utilizzano sia assemblee in sala che online. E finanche i costi dei Dibattiti Terziari non devono spaventare, poiché nella nostra legislazione vi è già la previsione normativa di accantonamento di tali investimenti (vedi lo sviluppo degli Urban Center).

PERICOLI. Il ricorso alla democrazia diretta non è certamente scevro dai pericoli di comunicazione errata o dell'improvvisazione organizzativa, per cui il presente saggio analizza tali pericoli.

La struttura del dibattito pubblico, gestito da una figura terziaria, rispetto all'Ente in oggetto, dovrebbe chiamare i seguenti soggetti:

- Province e Comuni: cittadini: associazioni, Sindaci;
- Regione: associazioni, Sindaci;
- Nazione: Sindaci, presidenti Regione e Province, associazioni;

ARTE. I capitoli del saggio sono illustrati con le opere artistiche, della nostra storia millenaria quelle di Michelangelo, la città ideale, il Laocoonte, Picasso, il teatro greco, ecc, che continuano a segnare la nostra odierna cultura democratica.